

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BADIA POLESINE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 DPR 235/2007)

La complessità dei processi di educazione e formazione richiede la corresponsabilità educativa e il coinvolgimento, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e di tutta la comunità scolastica. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con le famiglie.

La scuola, quindi, promuove l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, attraverso la condivisione di quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera.

I genitori ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Costituzione, e artt. 147, 155, 317 Codice Civile) sono i destinatari materiali del patto educativo, ne condividono responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Il presente patto educativo di corresponsabilità diventa vincolante al momento della sottoscrizione.

Il patto educativo di corresponsabilità

- **Costituisce** la dichiarazione esplicita della condivisione delle priorità educative;
- **Coinvolge** la Comunità scolastica: Dirigente, Docenti, ATA, Alunni, Genitori;
- **Impegna** il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale non docente, gli alunni, i genitori.

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

I DOCENTI

al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva realizzazione del diritto allo studio
SI IMPEGNANO A:

- porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- incoraggiare il processo di formazione di ciascuno con opportune gratificazioni dei successi ottenuti;
- favorire l'attitudine a prendere iniziative, la capacità di decisione e di assunzione di responsabilità;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri di valutazione delle verifiche;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche;
- correggere e riconsegnare i compiti entro 15 giorni;
- effettuare il numero minimo di almeno 3 verifiche per quadrimestre scritte e/o orali previste nei Curricoli per Italiano, Matematica e Lingua Straniera;
- accordarsi con i colleghi al fine di equilibrare i carichi cognitivi degli alunni;
- pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

GLI ALUNNI/E

al fine di assolvere i compiti del proprio ruolo

SI IMPEGNANO A:

- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalla normativa vigente;

- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei propri compagni, il rispetto consono alla convivenza civile;
- a utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature , i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- considerare la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- presentarsi alle lezioni puliti ed ordinati nella persona e con un abbigliamento consono all’ambiente in cui si trovano, forniti di tutto l’occorrente per la giornata di lezione;
- non usare, durante le ore di lezione, oggetti estranei all’insegnamento che possono distogliere l’attenzione, né a portare a scuola oggetti pericolosi o nocivi;
- mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti e rispettosi e a far valere le proprie ragioni senza assumere atteggiamenti offensivi nei confronti di chiunque;
- eseguire con cura e regolarità i compiti assegnati;
- impegnarsi, partecipare e prestare attenzione e non disturbare ed ostacolare il lavoro della classe;
- non uscire dall’aula senza autorizzazione dall’insegnante;
- evitare, durante la ricreazione, di correre e gridare lungo i corridoi, di sostare nei luoghi di passaggio tra un piano e l’altro dell’edificio e nel modo più assoluto, per a scuola secondaria di primo grado, di sostare all’interno delle aule (salvo permesso accordato per seri motivi da un insegnante assistente);
- usare in modo appropriato i servizi igienici, avendo particolare cura per l’igiene ed evitando di danneggiare la funzionalità;
- non usare, per tutto il tempo di permanenza a scuola (compreso il periodo di pausa pranzo e interscuola) il telefono cellulare e il videotelefono anche per rispetto delle norme di cui al D.lgs. 196/03 ed alla Direttiva ministeriale (per le visite guidate seguire le disposizioni del Regolamento).

Il responsabile è tenuto al rimborso dei danni consapevolmente arrecati ad attrezzature della Scuola e agli oggetti personali dei compagni o degli adulti (Vedere Codice di disciplina).

I GENITORI

per una proficua collaborazione scuola- famiglia

SI IMPEGNANO A:

- conoscere l’offerta formativa della scuola;
- trasmettere ai ragazzi la consapevolezza dell’importanza della Scuola nella loro formazione e nella costruzione del loro futuro;
- educare al rispetto delle regole;
- stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi, e delle uscite anticipate;
- sostenere gli Insegnanti controllando l’esecuzione dei compiti a casa;
- educare a un comportamento corretto durante tutte le attività, anche nel momento della pausa pranzo e delle visite guidate;
- affrontare in primo luogo con l’insegnante interessato le eventuali divergenze con i docenti adottando sempre comportamenti collaborativi e improntati alla massima obiettività e ragionevolezza;
- dare alla scuola informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti.

IL PERSONALE NON DOCENTE

al fine di collaborare al buon funzionamento dell’Istituto e di garantire un ambiente accogliente

SI IMPEGNA A:

- conoscere l’Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla per quanto di competenza;

- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

al fine di garantire che siano garantiti i diritti degli alunni/e, dei genitori, dei docenti e del personale non docente richiamati nel presente Patto

SI IMPEGNA A:

- garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare la propria potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Le sanzioni disciplinari previste in caso di violazioni da parte degli alunni seguiranno l’iter stabilito dallo Statuto degli studenti/studentesse e dal Regolamento di disciplina approvato dal Consiglio d’Istituto.